

COMUNE DI FABRIANO



REGOLAMENTO CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE E TAVOLO POLITICHE GIOVANILI

(APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.57 DEL 31/10/2024)

REGOLAMENTO CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE E TAVOLO POLITICHE GIOVANILI

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il CAG è il luogo principale in cui vengono esercitate e svolte le politiche giovanili del Comune di Fabriano.

E' un luogo d'incontro, crescita personale, confronto tra ragazzi fino a 35 anni di età.

E' un luogo di progettualità e creatività dove i giovani sviluppano e sperimentano percorsi culturali, artistici, musicali e sociali.

E' un luogo di dialogo ed accoglienza ove si praticano percorsi di inclusione e dove si sperimentano esperienze di mediazioni fra culture.

E' un luogo dove si promuove l'autonomia dei ragazzi, e si costruiscono comunità, è una palestra di vita e un luogo attento a chi ha bisogno.

1. Progetti educativi di aggregazione

Attraverso il C.A.G., sito presso l'immobile Sant'Antonio fuori le mura in Fabriano, si intendono proporre progetti educativi e di aggregazione conformati alle finalità sopra esposte.

2. Associazionismo giovanile

Attraverso il CAG si vuol favorire l'associazionismo giovanile, in modo che il C.A.G. diventi un luogo dove fare esperienze di crescita e coinvolgimento, grazie anche alla presenza di educatori specializzati

3. Tavolo Politiche giovanili

All'interno del CAG lavora il tavolo delle politiche giovanili che rappresenta il momento ed il luogo di confronto tra le Istituzioni del territorio fabrianese ed il mondo giovanile, che risulti capace di proporre e concludere progetti in favore dei ragazzi, in modo efficace, celere e trasparente.

Art. 2 – Definizioni

- Per mondo giovanile, in riferimento al presente regolamento, si intende la fascia dei giovani tra i 13 (tredici) e 35 (trentacinque) anni di età, indipendentemente dal luogo di residenza e dalla nazionalità.
- Per C.A.G. si intende il Centro di Aggregazione Giovanile, ossia le attività di aggregazione e di educazione rivolte ai giovani esplicate all'interno dell'immobile di proprietà del Comune di Fabriano definito "Sant'Antonio fuori le mura" sito in Via Veneto nel Comune di Fabriano.

- Per educatori si intendono le figure professionali che hanno il compito di svolgere progetti educativi e di aggregazione in favore del mondo giovanile, in virtù di un progetto condiviso tra gli Enti Pubblici Territoriali da realizzare all'interno del centro di aggregazione giovanile.
- Per coordinatore si intende l'educatore che ha il compito di confrontarsi con gli Enti Pubblici Territoriali per la buona riuscita del progetto educativo, di sollecitare interventi in tal senso e di coordinare l'associazionismo giovanile presente all'interno della struttura dove si compiono le attività del centro di aggregazione giovanile.
- Per associazionismo giovanile si intendono associazioni e/o comitati di fatto in cui i membri svolgono attività educative, ricreative, aggregative rivolte al mondo giovanile.

Art. 3 – Progetto educativo e aggregativo del C.A.G., Centro Aggregazione Giovanile

Il centro di aggregazione giovanile è tale in ragione della realizzazione di un progetto educativo e di aggregazione individuato tra gli Enti Pubblici Territoriali in favore del mondo giovanile del territorio fabrianese all'interno dell'immobile Sant'Antonio fuori le mura.

Gli Enti Pubblici sono specificatamente il Comune di Fabriano in sinergia con l'Ambito Sociale Territoriale n. 10.

Il progetto educativo, in conformità con le finalità del CAG, deve promuovere:

- l'aggregazione giovanile non formale e la libera espressione anche come mezzo di prevenzione del disagio e isolamento giovanile, e strumento di sviluppo della personalità dei ragazzi coltivando lo spirito critico e le rispettive passioni;
- il protagonismo giovanile mediante forme di linguaggi e arti giovanili utilizzando il metodo laboratoriale, con attività da svolgere anche nello spazio antistante esterno in cui praticare attività sportive;
- le attività inerenti al tavolo delle politiche giovanili pubblicizzandone le proposte;

i luoghi deputati all'aggregazione giovanile mediante anche la promozione di eventi rivolti al mondo giovanile e alla cittadinanza.

Art. 4 – Utilizzo dell’immobile Sant’ Antonio Fuori le mura dove si svolge il Centro

Aggregazione Giovanile

La gestione delle attività e dei servizi viene affidata a soggetti realizzatori del progetto che l’amministrazione intende perseguire e che possono essere individuati in ragione delle modalità previste dalla normativa.

L’immobile Sant’Antonio fuori le mura rappresenta luogo per le politiche giovanili del territorio fabianese e, pertanto, il suo utilizzo risulta essere un obiettivo da perseguire.

Al fine di rendere protagoniste le associazioni giovanili del territorio e di creare un legame tra le attività proprie del CAG e le attività del mondo dell’associazionismo giovanile il CAG può ospitare iniziative presentate da associazioni e/o gruppi giovanili rispondenti al progetto educativo del CAG stesso.

A tal fine i soggetti interessati possono presentare proposte strutturate e/o sporadiche da tenersi all’interno della struttura. Tali iniziative, oltre a rispondere ai criteri connessi alle finalità del CAG, devono essere aperte alla partecipazione dei giovani frequentatori del centro.

L’Amministrazione Comunale vagliata l’incidenza positiva dei progetti presentati autorizza lo svolgimento delle attività all’interno dell’immobile, previo confronto con il Tavolo delle politiche giovanili ed il coordinatore educativo.

I soggetti aggiudicatari hanno l’onere di predisporre in sinergia tra loro e con l’intervento del Coordinatore del progetto educativo un calendario avente ad oggetto l’utilizzo coordinato della struttura tra i gruppi ed inerente alla predisposizione di manifestazioni in favore del mondo giovanile da offrire anche alla cittadinanza.

L’utilizzo della struttura può essere concesso anche a soggetti terzi non aggiudicatari di un loro spazio all’interno del Sant’Antonio fuori le mura, previa domanda e successivo assenso dell’Ufficio Comunale preposto, sentito il coordinatore, che valutata l’attività proposta in favore del mondo giovanile concede a titolo gratuito l’immobile.

I soggetti terzi possono utilizzare l’immobile, previo pagamento della relativa tariffa, laddove l’attività da compiersi non sia prevalentemente rivolta al mondo giovanile.

Il Consiglio Comunale Junior di Fabriano può svolgere, sentito il coordinatore, le proprie assemblee e iniziative all’interno dell’immobile Sant’Antonio fuori le mura.

Art. 5 – Profili assicurativi e trattamento dei dati

L'Amministrazione Comunale assicura l' idoneità dell'immobile Sant'Antonio fuori le mura per lo svolgimento sia del progetto educativo che caratterizza il Centro di Aggregazione Giovanile, sia delle iniziative legate al calendario delle associazioni e/o comitati giovanili e, con l'ausilio del Tavolo delle accessibilità del Comune di Fabriano, garantisce l'accessibilità all'immobile anche ai soggetti diversamente abili.

Il soggetto aggiudicatario del progetto educativo ed i soggetti di cui all'articolo precedente aggiudicatari dello spazio all'interno del Sant'Antonio fuori le mura devono possedere polizza assicurativa che assicuri i propri membri e soggetti terzi da eventi dannosi.

I dati raccolti dall'Amministrazione Comunale, dal coordinatore e dai soggetti aggiudicatari di uno spazio all'interno del Sant'Antonio fuori le mura devono essere utilizzati ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e successive modifiche e del Regolamento GDPR 679/2016).

Art. 6 – Tavolo Politiche giovanili

Il Tavolo delle Politiche Giovanili è il luogo di confronto tra le Istituzioni pubbliche territoriali ed il mondo giovanile.

Vi partecipano:

- l'Amministrazione Comunale con il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale di Fabriano, l'Assessore alle Politiche Giovanili, l'Assessore ai Servizi Sociali, ed il Dirigente preposto e/o un suo delegato;
- il Presidente della Commissione Consiliare del Comune di Fabriano preposta;
- il Presidente della Unione Montana Esino Frasassi;
- il Direttore dell'Ambito sociale territoriale n. 10;
- il coordinatore del progetto educativo di cui all'art. 3 del presente regolamento;
- una delegazione del Consiglio Comunale Junior;
- associazioni e/o comitati che svolgono attività in favore del mondo giovanile;
- una delegazione degli Istituti Scolastici Comprensivi del Comune di Fabriano;
- una delegazione dell'ufficio pastorale giovanile;
- i rappresentanti degli studenti degli Istituti superiori;
- un Consigliere comunale di maggioranza ed un Consigliere comunale di minoranza.

La convocazione del tavolo è demandata all'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Fabriano che ne coordina l'attività.

Tale adunanza ha il fine di:

- ascoltare le esigenze del mondo giovanile e di raccogliere informazioni nei settori di interesse del mondo giovanile stesso: (Es. arte, cultura, sport, volontariato, ambiente).
- formulare concrete proposte per la realizzazione di progetti in favore del mondo giovanile.

L'attività del Tavolo si conforma alle finalità esposte all'articolo 1.

Lo svolgimento delle sedute del tavolo non richiede alcun numero legale e/o quorum deliberativo.

Art. 7 – Organizzazione del Servizio.

Il coordinamento del CAG sarà gestito da un'equipe operativa così composta:

- coordinatore/educatore
- educatori

Per quanto riguarda l'organizzazione sopracitata, la stessa sarà effettuata da ditte individuate dall'Amministrazione Comunale o dall'Unione Montana dell'Esino-Frasassi – Ambito Territoriale 10 con apposite gare ai sensi della normativa vigente.

Il Soggetto Aggiudicatario dovrà altresì verificare che le attività poste in essere dalle Associazioni che occupano gli spazi del CAG siano conformi agli obiettivi del progetto che l'Amministrazione intende perseguire.

RUOLO E FUNZIONI DEL COORDINATORE

Il coordinatore è responsabile della gestione operativa/pedagogica del CAG ovvero esercita i seguenti compiti:

- vigilanza e garanzia del buon uso della struttura;
- è responsabile dell'organizzazione generale del CAG;
- coordina ed organizza il personale presente presso la struttura;
- effettua un monitoraggio costante sull'andamento del servizio;
- supporta dal punto di vista pedagogico l'equipe educativa;
- tiene rapporti sistematici con il Responsabile del Servizio "Servizi alla Persona" e con altri organi dell'Amministrazione

- tiene rapporti sistematici con altri Servizi e referenti coinvolti nell'attività del CAG; - svolge funzione di supervisione nei confronti di eventuali tirocinanti.

RUOLO E FUNZIONI DEL PERSONALE EDUCATIVO

Gli educatori, presenti per tutto l'arco di apertura del CAG, sono responsabili della relazione con l'utente e della gestione delle attività proposte.

L'educatore è la figura fulcro del CAG ed imposta la propria attività attraverso:

- il contatto e la gestione dei gruppi presenti o frequentanti la struttura, promuovendo processi di coesione e di inclusione fra pari;
- la proposta di momenti aggregativi e formativi più o meno strutturati a seconda degli spazi e dei temi disponibili oltre che a seconda del gruppo e dei soggetti presenti;
- la disponibilità di momenti di ascolto e di supporto più individualizzati a fronte di richieste specifiche da parte di singoli ragazzi o a fronte di situazioni di particolare complessità e delicatezza;
- la promozione di momenti di scambio ed integrazione fra la comunità locale e la promozione della responsabilità, del rispetto e dell'amicizia civica nei giovani frequentanti;
- la valutazione dell'andamento dei vari progetti e dei gruppi giovanili in essi implicati e frequentanti.

Art. 8 – Riferimenti normativi

Tutto quanto previsto nel presente regolamento si richiama alla normativa nazionale e regionale dedicata alle Politiche Giovanili ed in particolare:

- L.R. 9/03
- L.R. 24/11

Art. 9 – Normativa transitoria

Il presente regolamento ha effetto dalla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Fabriano, come da Delibera del Consiglio Comunale.